



## SARDEGNA NUOVE IDEE

### TAVOLO 2

## *“NUOVE IDEE PER I PAESAGGI”*

Cagliari 13 dicembre 2010

REPORT

LABORATORIO 3



**AMBITO n. 19 “ALGHERO”**

**Comuni di** Alghero, Olmedo, Putifigari, Sassari, Uri



**AMBITO n. 20 “L’ASINARA E LA NURRA OCCIDENTALE”**

**Comuni di** Porto Torres, Sassari, Stintino



**AMBITO n. 21 “IL GOLFO DELL’ASINARA”**

**Comuni di** Castelsardo, Osilo, Porto Torres, Sassari, Sennori, Sorso, Tergu, Valledoria



**AMBITO n. 22 “BASSA VALLE DEL COGHINAS”**

**Comuni di** Badesi, Castelsardo, Santa Maria Coghinas, Sedini, Trinità d'Agultu e Vignola, Valledoria, Viddalba



Lunedì 13 dicembre presso la sede CRFP con sede a Cagliari si è svolto il Tavolo n. 2 “Nuove idee per i paesaggi” nell’ambito del processo partecipativo SARDEGNA NUOVE IDEE “Una strategia condivisa per la valorizzazione del paesaggio della Sardegna”.

Il laboratorio del paesaggio n. 3 ha coinvolto i territori ricompresi negli ambiti di paesaggio n. 19 “Alghero”, n. 20 “L’Asinara e la Nurra Occidentale”, n. 21 “Il Golfo dell’Asinara” e n. 22 “Bassa Valle del Coghinas” secondo una ipotesi di

ridefinizione degli ambiti di paesaggio posta alla base della concertazione.

Si rileva la mancata partecipazione delle amministrazioni comunali e istituzionali che rivestono una importanza per il processo di programmazione. Pensiamo alla quasi totale assenza delle amministrazioni comunali della fascia del golfo dell’Asinara (a partire da Stintino per finire con Valledoria e Badesi), all’assenza della Provincia e dei parchi dell’Asinara e di Porto Conte.

#### **ENTI PRESENTI**

Comuni di Alghero, Olmedo, Osilo, Sassari, Sedini, Uri

#### **ENTI INVITATI**

Comuni di Alghero, Badesi, Castelsardo, Olmedo, Osilo, Porto Torres, Putifigari, Santa Maria Coghinas, Sassari, Sedini, Sennori, Sorso, Stintino, Tergu, Trinità d’Agultu, Uri, Valledoria, Viddalba

Provincia di Sassari  
Provincia di Olbia Tempio

Unione di Comuni Alta Gallura  
Unione di Comuni Coros  
Unione di Comuni dell’Anglona e della Bassa Valle del Coghinas

Area marina Protetta Capo Caccia – Isola Piana  
Parco Regionale di Porto Conte  
Parco Nazionale dell’Asinara – Area marina protetta  
Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna  
Consorzio Area di Sviluppo Industriale di Sassari – Porto Torres - Alghero  
Consorzio di Bonifica della Nurra  
Autorità Portuale per il Nord Sardegna

La prima fase del processo partecipativo Sardegna Nuove Idee, svoltosi nei mesi di giugno e luglio 2010, ha visto i territori confrontarsi sulle tematiche del paesaggio illustrando proposte, identificando e condividendo temi rilevanti, obiettivi prioritari, riconoscendo temi e luoghi emergenti nel territorio, individuando i legami causali tra obiettivi e azioni. La discussione è stata orientata verso l'obiettivo primario di riconoscere la dimensione locale del paesaggio.

In prosecuzione della prima fase del processo partecipativo, con l'attuale tavolo del paesaggio denominato "Nuove idee per i paesaggi" ci si pone come obiettivo primario quello di far sì che i territori si confrontino per la definizione degli indirizzi strategici di valorizzazione dei paesaggi individuati alla scala locale.

Il tavolo si è articolato in due momenti distinti: un primo momento ha visto coinvolti contestualmente i 114 comuni invitati con un'introduzione in plenaria dove i rappresentanti dell'amministrazione regionale hanno inquadrato: la fase attuale del processo partecipativo Sardegna Nuove idee nel più generale processo di revisione e aggiornamento del Piano Paesaggistico Regionale (PPR); illustrato i lavori e le regole del gioco e dichiarato i risultati attesi dai lavori della giornata. Successivamente i partecipanti si sono riuniti suddivisi nei cinque Laboratori progettuali individuati.

Il laboratorio n. 3 è iniziato con l'illustrazione dell'ipotesi di suddivisione del territorio interessato in ambiti di paesaggio maggiormente calati alla scala locale e definiti sulla base di quanto emerso nel tavolo "La struttura dei paesaggi". Il coordinatore del tavolo di lavoro ha illustrato l'ipotesi di definizione dei nuovi ambiti di paesaggio e il quaderno di lavoro che contiene:

- la descrizione dell'ambito di paesaggio;
- gli elementi costitutivi dell'ambito (ambientali, storici, rurali, insediativi);

- la progettualità in atto nei singoli territori;
- una prima ipotesi di stesura degli indirizzi per ciascun ambito;
- le direttive rivolte alla pianificazione subordinata (da compilarsi a cura degli attori locali interessati);
- la struttura percettiva dell'ambito (da compilarsi a cura degli attori locali interessati).



Gli indirizzi dell'ambito di paesaggio riprendono in parte gli indirizzi contenuti nelle schede d'ambito del PPR vigente e in parte quelli emersi durante il primo tavolo del paesaggio.

Durante i lavori è stato precisato che il lavoro presentato si configura come una proposta da condividere e implementare, infatti gli obiettivi del tavolo di lavoro sono:

- condividere la perimetrazione degli ambiti di paesaggio maggiormente calati alla scala locale;
- condividere e definire insieme gli indirizzi dell'ambito sulla base della proposta elaborata dalla Regione;
- individuare le direttive vincolanti per la pianificazione subordinata;
- individuare la struttura percettiva dell'ambito.

Il lavoro impostato durante il tavolo proseguirà nel tavolo permanente di Sardegna Nuove Idee istituito su *SardegnaGeoblog* che consente di:

- ridefinire le perimetrazioni d'ambito su una piattaforma condivisa;
- perfezionare e arricchire i contenuti espressi nei tavoli (indirizzi, direttive, struttura percettiva);

- formulare nuove proposte su specifici temi paesaggistici.

A tal fine l'ANCI ha formalizzato un gruppo di lavoro che resterà a disposizione degli interessati per supportare le fasi di lavoro che si svolgeranno nell'ambito del Tavolo permanente su *SardegnaGeoblog*.

Gli ambiti di paesaggio proposti per il laboratorio n. 3 sono quattro a fronte dei tre ambiti di paesaggio individuati dal PPR vigente.

L'ambito di paesaggio n. 19 *"Alghero"* riprende quasi integralmente la perimetrazione dell'ambito di paesaggio del PPR vigente<sup>1</sup> ad eccezione di qualche piccolo scostamento resosi necessario da una maggiore specificazione del perimetro basata sulla morfologia del territorio.

L'ambito n. 20 *"L'Asinara e la Nurra occidentale"* rappresenta un ambito di nuova individuazione che comprende la Nurra occidentale, il territorio di Stintino con le sue importanti specificità ambientali e quello dell'Asinara. L'ambito n. 21 *"Il golfo dell'Asinara"* comprende il territorio che da Porto Torres si estende sino a Castelsardo comprendendo anche i centri abitati di Sassari, Sorso e Sennori. L'ambito n. 22 *"Bassa Valle del Coghinas"* riprende interamente la perimetrazione dell'ambito definita dal PPR vigente<sup>2</sup> e comprende la valle del Coghinas e le alture che si configurano come cornice alla piana.

Dopo una descrizione della struttura e dei criteri di individuazione dei nuovi ambiti si passa alla discussione operativa finalizzata alla concertazione degli ambiti di paesaggio. I comuni vengono invitati altresì alla descrizione dei luoghi identitari del territorio che andranno a definire la struttura percettiva dell'ambito.

L'ambito n. 19 *"Alghero"* viene condiviso e confermato. Particolare attenzione viene posta nei

confronti dei territori rurali e dei paesaggi agrari, della cinta periurbana di Alghero e del sistema insediativo strutturato sulle borgate. In particolare si precisa che la presenza dell'uomo nella cinta periurbana di Alghero ha garantito il mantenimento di un'economia legata al paesaggio degli oliveti.

La discussione si sposta sull'ambito di paesaggio n. 20 che contiene al suo interno numerose valenze sia di carattere storico – minerario sia di carattere ambientale quali gli stagni di Pilo e Casaraccio. L'unico interlocutore presente e interessato da tale ambito di paesaggio è il Comune di Sassari.



Si dibatte sulla perimetrazione e in particolare sulla linea di confine che delimita l'ambito di paesaggio n. 20 rispetto all'ambito di paesaggio n. 21. La linea di demarcazione separa l'area di Fiume Santo rispetto all'insediamento industriale di Porto Torres e include al suo interno le aree estrattive di cava. Si propone una nuova delimitazione che viene tracciata sulla carta. L'area di Fiume Santo viene inclusa nell'ambito n. 21 insieme alle aree di cava dismesse. Si esclude dall'ambito La corte.

Non viene proposta nessun'altra modifica alla perimetrazione degli ambiti di paesaggio così come proposti che pertanto rimangono invariati, eventuali altre osservazioni da parte degli attori interessati sono rimandate al tavolo permanente su *SardegnaGeoblog*.

I partecipanti descrivono l'ambito di paesaggio n. 19. L'ambito è fortemente connotato dal punto di

<sup>1</sup> Ambito di Paesaggio n. 13 *"Alghero"*

<sup>2</sup> Ambito di paesaggio n. 15 *"Bassa Valle del Coghinas"*

vista agricolo - produttivo: si evidenzia la presenza dei paesaggi dell'olivo e della vite ma anche di paesaggi dei seminativi, dei pascoli e dei boschi. I paesaggi delle colture specializzate sono propri, pur con altre specificità, anche dei territori di Sassari, Sennori e Sorso.

I vari territori vengono individuati sulla carta insieme ad alcuni percorsi di valenza archeologica e naturalistica.

In particolare i paesaggi degli oliveti e dei vigneti sono identificati come dei valori non negoziabili da tutelare, anche nella loro funzione produttiva evitando la parcellizzazione fondiaria. Particolare attenzione è dedicata alla cinta periurbana di Alghero. Il Comune di Alghero illustra alcune delle scelte strategiche previste all'interno dello strumento urbanistico comunale (PUC) in corso di redazione finalizzate al mantenimento della diversificazione del paesaggio agrario prevedendo delle norme specifiche in funzione delle peculiarità del territorio. In particolare il PUC ha affrontato il paesaggio delle bonifiche tramite la stesura di un piano particolareggiato che ha rilevato nel dettaglio lo stato di fatto e previsto delle regole per la trasformazione finalizzate al mantenimento della matrice storica delle aree della bonifica.

Un altro aspetto importante oggetto della discussione è quello riferito al sistema insediativo del territorio extraurbano basato sulle borgate che necessitano di regole per la trasformazione.

I partecipanti dopo aver descritto l'ambito e identificato le peculiarità dello stesso definiscono alcuni indirizzi:

- garantire il presidio del territorio evitando la frammentazione delle aziende e conservando il carattere storico dei paesaggi;
- regolare le trasformazione all'interno dei paesaggi della bonifica;
- valorizzare il carattere insediativo delle borgate (evitando la dispersione) senza stravolgere la

conformazione originaria e utilizzando materiali locali come la pietra e il legno;

- riqualificare le aree della bonifica dando delle premialità per garantire il raggiungimento di obiettivi di qualità paesaggistica negli interventi di trasformazione;
- garantire la multifunzionalità dell'agro anche orientata alla ricettività nelle ipotesi di aziende agricole produttive e di determinate dimensioni;
- legare la definizione del lotto minimo alla vocazione del territorio.

Per quanto concerne l'ambito n. 20 il Comune di Sassari individua nella borgata dell'Argentiera un luogo da tutelare e riqualificare dove peraltro l'amministrazione comunale ha già avviato degli interventi quali ad esempio il recupero della laveria, delle piazze, del pozzo. Lo strumento idoneo a disciplinare l'area dell'Argentiera è identificato nel Piano Particolareggiato.

Il Comune di Sassari affronta il tema del territorio agricolo (che riguarda anche la porzione di territorio comunale ricadente nell'ambito di paesaggio n. 21) che ha delle problematiche comuni al territorio di Alghero sia per quanto concerne il sistema delle borgate agricole (Tottubella, Campanedda, La Corte) sia per quanto riguarda la tematica del rapporto tra la città consolidata e la fascia periurbana. In particolare la corona olivetata di Sassari presenta varie criticità legate alla tutela del paesaggio agricolo storico; al degrado ambientale e urbanistico.

Nell'ambito di tale discussione viene sollevato come problema che è necessario risolvere con la pianificazione comunale, quello dei "vuoti agricoli", vale a dire i terreni ineditati, di proporzioni contenute, in mezzo all'edificato diffuso, non utilizzabili a fini propriamente agricoli che restano attualmente in stato di completo abbandono e degrado. In proposito non viene individuata al momento alcuna direttiva, ma si rimanda la

soluzione del problema a successivi approfondimenti.

Si definiscono dunque come indirizzi specifici quelli orientati alla riqualificazione dell'Argentiera e delle borgate già peraltro indirizzi previsti nello strumento urbanistico comunale di Sassari in corso di redazione. Si segnala anche la possibilità di creare degli itinerari tematici all'interno del territorio della Nurra.

Per quanto riguarda il Comune di Osilo ricadente nell'ambito di paesaggio n. 21 lo stesso propone qualche correzione che interessa la delimitazione esterna dell'ambito in particolare in corrispondenza del lago di Bunnari. Si segnala come area di particolare pregio la Valle dei Mulini.

I coordinatori del tavolo precisano che le osservazioni verranno registrate ma che tali correzioni potranno essere prese in considerazione solo nella successiva fase di redazione del Piano Paesaggistico Regionale che riguarderà gli ambiti di paesaggio interni.

Il Comune di Sedini descrive il proprio territorio che ricade nell'ambito di paesaggio n. 22 e in particolare segnala la presenza dell'altopiano che domina tutta la vallata rivestendo all'interno dell'ambito un ruolo molto importante. Si individuano altresì delle aree di particolare pregio paesaggistico dove sono presenti dei percorsi suscettibili di essere recuperati e valorizzati contestualmente ad alcuni piccoli edifici tradizionali. I percorsi raggiungono dei punti di belvedere che si aprono sulla valle del Coghinas dominando tutto l'ambito di paesaggio. Tali aree proprio per la conformazione si prestano ad essere utilizzate per attività sportive come deltaplano e parapendio.

Tra i luoghi indicati dal Comune di Sedini come meritevoli di approfondimenti e indirizzi specifici in virtù delle peculiarità presenti si segnala la valle di Silanis.

Si affronta anche il tema dell'agro e della necessità di favorire il presidio del territorio non necessariamente a fini residenziali. Si propone di individuare delle aree dove consentire la realizzazione di piccoli locali appoggio per garantire il mantenimento e la manutenzione del paesaggio agrario da parte dei residenti e il presidio dello stesso, presidio che deve essere operativo.

Il Tavolo affronta il tema delle energie rinnovabili senza tuttavia arrivare alla definizione di indirizzi specifici, in particolare si affronta il tema del minieolico funzionale all'approvvigionamento di energia per i territori agricoli, si portano all'attenzione alcune considerazioni in tal senso: potrebbe risultare maggiormente compatibile dal punto di vista paesaggistico l'installazione di impianti eolici (minieolico) piuttosto che procedere all'infrastrutturazione dell'agro (mediante palificazione) finalizzata all'elettrificazione. Come indirizzo di buona pratica si suggerisce di utilizzare linee interrare lungo la viabilità esistente.

